

Il ruolo dell'*infrastructure debt* nei portafogli previdenziali

Nel contesto attuale, l'Italia e i mercati europei sono caratterizzati da un'elevata incertezza economica e geopolitica, come evidenziato dall'ultimo intervento pubblico di Christine Lagarde presso la Goethe University di Francoforte. La tensione commerciale con gli Stati Uniti, le crisi geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente e il cambiamento climatico sono tra i fattori che hanno portato la presidente della BCE a parlare di "*exceptionally high levels of uncertainty*". Questa instabilità potrebbe generare nuovi *shock* con potenziali ripercussioni inflazionistiche, politiche ed economiche difficilmente prevedibili. In tale contesto, gli investitori istituzionali sono alla ricerca di *asset class* resilienti, in grado di offrire stabilità e rendimento anche in fasi di turbolenza. Il debito infrastrutturale emerge come una soluzione particolarmente adatta alle esigenze di lungo termine, ma anche di breve termine grazie alla generazione di stabili flussi di cassa, combinando rendimenti interessanti con un impatto concreto sull'economia reale. Negli ultimi anni, l'*infra debt* ha raccolto oltre 160 miliardi di dollari a livello globale e, in questo scenario di forte volatilità e incertezza, si prevede che continui ad affermarsi nei portafogli degli investitori istituzionali.

L'*infrastructure debt* - caratteristiche e vantaggi. Le infrastrutture forniscono beni e servizi essenziali per la crescita economica e il benessere sociale, generando flussi di cassa ancorati a ricavi regolati o contrattualizzati. Per questo motivo, l'investimento in *asset* infrastrutturali è controciclico e resiliente. L'*infra debt* offre vantaggi distintivi: 1) profilo di rischio-rendimento competitivo: l'*infra debt* offre un profilo di rischio-rendimento interessante, con un tasso di default quattro volte inferiore rispetto ai *corporate bond* (fonte: Moody's); 2) *cash yield* immediato: a differenza di altre forme di investimento, l'*infra debt* garantisce un *cash yield* immediato e prevedibile, con flussi cedolari regolari infra-annuali; 3) sostenibilità e impatto sociale: oltre a garantire stabilità finanziaria, gli investimenti in debito infrastrutturale supportano settori chiave della transizione demografica e tecnologica, dalla Silver Economy alle infrastrutture sociali e sanitarie.

L'*infrastructure debt* nel portafoglio degli investitori istituzionali. Per enti previdenziali e fondi pensione, il debito infrastrutturale rappresenta un'alternativa efficiente rispetto ad altre forme di debito *corporate* o governativo. In particolare, consente di: 1) diversificare il portafoglio, grazie a un'*asset class* decorrelata dall'andamento del PIL e dalle altre *asset class*, sia tradizionali che alternative; 2) contribuire alla sostenibilità del *welfare*, finanziando progetti strategici in settori chiave come trasporti, energia e infrastrutture sociali; 3) allinearsi agli obiettivi di investimento a impatto, promuovendo progetti con valore sociale e ambientale in linea con gli standard ESG.

Con una crescente attenzione alla sostenibilità e alla protezione del capitale nel lungo periodo, il debito infrastrutturale si conferma come un pilastro strategico nei portafogli previdenziali. Grazie alla sua capacità di offrire stabilità, rendimento e impatto economico-sociale, l'*infra debt* rappresenta una soluzione di investimento in grado di rispondere alle esigenze di rendimento degli investitori previdenziali, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle economie locali e al rafforzamento del *welfare* integrato.

Gianluca Gustani, Senior Partner, Chief Investment Officer Debt F2i Sgr

Gianluca Gustani è *Chief Investment Officer Debt* e *Senior Partner* dell'Area Investimenti Debito dal 2020. Ha oltre 23 anni di esperienza nell'*origination*, *structuring*, *advisory* e *portfolio management* di finanziamenti infrastrutturali per primarie istituzioni finanziarie europee e italiane. Ha chiuso circa 80 operazioni di finanziamento nei settori *energy*, *renewables*, *digital infra*, trasporti, *utilities*, PPP e infrastrutture sociali per un controvalore complessivo di circa 80 miliardi di euro. In F2i è responsabile dell'area Investimenti Debito, che ha raccolto e investito con successo 500 milioni di euro attraverso *F2i Infrastructure Debt Fund 1* (vintage 2022), un fondo chiuso art. 8 SFDR per investimenti in debito infrastrutturale in Italia e in Europa. Prima dell'ingresso in F2i, è stato Responsabile Infrastrutture di CDP, con responsabilità su prodotti di debito, del *coverage* di imprese e fondi infrastrutturali e dell'*advisory* alla pubblica amministrazione per il lancio di progetti PPP.



Ha lavorato per BNP Paribas come Responsabile Infrastrutture Italia, e ha avuto esperienze professionali nel team di *project finance* di UniCredit, nel team di Finanza e Business Development di Veolia Water e nel team di finanza strutturata e *advisory* di Dexia Crediop. È laureato con lode in Economia all'Università LUISS Guido Carli di Roma. Ha ricoperto ruoli di *board member* presso *asset manager* di fondi infrastrutturali in Italia e all'Estero.

F2i Fondi italiani
per le infrastrutture
SGR

Via San Protaso 5,
20121 - Milano

www.f2isgr.it

**Alberto Ponti, Senior Partner, Head of
Strategy & Business Development**

alberto.ponti@f2isgr.it

F2i Sgr

F2i Sgr è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con *asset under management* per circa 8,3 miliardi di euro tra *equity* e debito.

Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in sei settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione, reti di telecomunicazioni, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.

Guidato dall'Amministratore Delegato Renato Ravanelli, F2i attraverso le partecipate dei fondi coinvolge lavorativamente circa 24mila persone in Italia la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la vita quotidiana.

F2i Sgr vanta tra i propri soci Fondazioni di origine Bancaria, istituzioni finanziarie estere, primari istituti di credito, casse di previdenza e istituzioni pubbliche. La **nostra missione** è creare valore per gli investitori e per il sistema Paese, trasformando risorse finanziarie affidateci da investitori nazionali ed esteri in progetti di economia reale.